



*Ave Mamma, piena di grazia  
Madre di Dio e della Chiesa*

# Per me **C**risto

## VEDRANNO IL FIGLIO DELL'UOMO VENIRE CON POTENZA E GLORIA

### Prima Lettura

(Dal libro del profeta Daniele 12,1-3)

#### **Si risveglieranno per la vita o per l'infamia eterna**

**In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo.**

**Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro. Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna.**

**I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.**

★ Questa prima lettura proietta gli animi verso il ritorno di Gesù, verso la parusia. Il libro di Daniele è costituito da una sequenza di visioni che mostrano lo sfascio delle grandi potenze terrene e demoniache, nemiche di Dio e del suo popolo. Negli anni più tragici per il popolo di Dio, cioè sotto la persecuzione religiosa del re ellenista Antioco Epifane (175-164 a.C.), il profeta Daniele vede in visione le civiltà persecutrici che si succedono distruggendosi a vicenda.

★ Il piccolo resto dei credenti le vince nel sangue dei suoi martiri e nella speranza della vittoria di Dio. Il regno di Dio è imminente, annuncia Daniele, e sarà eterno (2,44); sarà un regno del popolo dei santi dell'Altissimo (7,14.27); sarà un regno di giustizia eterna (9,24); un regno di salvezza per il popolo di Dio (12,1); un regno di risurrezione dei morti (12,2).

★ Ecco l'iter di quell'avvenimento finale: 1° Sorgerà Michele, il gran principe, cioè il capo degli eserciti di Dio, l'arcangelo supremo, che vigila sui figli del tuo popolo, rivela l'angelo interprete al profeta Daniele. La svolta decisiva viene provocata in cielo: Michele, l'arcangelo protettore di Israele, sorgerà a lottare contro gli angeli-demoni del regno della oppressione e del male; 2° Vi sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato: l'angoscia preannunciata è contemporaneamente il tempo della salvezza per coloro che sono elencati nel libro di vita o dei viventi; 3° Risurrezione: Molti – in ebraico molti indica la moltitudine e anche la totalità – di quelli che dormono nella polvere della terra, cioè i mor-

ti riprenderanno vita, o per la vita eterna o per l'infamia eterna; 4° Splendore dei risorti alla vita: i saggi, cioè coloro che avranno indotto molti alla giustizia, oggi si direbbero gli evangelizzatori, splenderanno come le stelle per sempre. La speranza nella risurrezione è l'ultima parola di fede dell'Antico Testamento prima che il Cristo venga a proclamare: «Io sono la risurrezione e la vita».

### Salmo Responsoriale

(Dal Salmo 15)

#### **Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio**

**Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.**

**Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. R.**

**Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. R.**

**Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra. R.**

### Seconda Lettura

(Dalla lettera agli Ebrei 10,11-14.18)

#### **Cristo si è assiso alla destra di Dio**

**Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati. Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.**

**Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.**

★ La Nuova Alleanza nel sangue di Gesù si sostituisce alla Legge: «Ecco l'Alleanza che io farò con loro – dice il Signore – dopo quei giorni metterò le mie leggi nel loro

cuore e le scriverò nei loro pensieri». *Idea centrale: nel sacrificio di Cristo, nella sua immolazione in croce, è la causa della nostra salvezza.* In Cristo, il dono e il perdono dei peccati sono definitivi. In noi esiste ancora la *tensione* tra la salvezza già realizzata e la nostra santità ancora incompiuta, *tra il già e il non ancora.* Cristo è il nostro futuro. Cristo è il nostro ultimo Giorno, un Giorno che non conoscerà declino.

★ *Ogni sacerdote giorno per giorno si presenta, letteralmente: si tiene ritto in piedi, a celebrare il culto; Cristo al contrario si è assiso alla destra di Dio. Contrasto: il sacerdote dell'Antico Testamento è in piedi nel celebrare – l'atteggiamento in piedi significa cammino, transitorietà – Gesù è assiso in perpetuo alla destra di Dio, l'atteggiamento assiso significa perpetuità, stabilità; alla destra di Dio indica la gloria divina del Risorto. Ecco l'immagine del Re-Messia gloriosamente intronizzato.*

★ *Il Cristo è sacerdote perché gloriosamente intronizzato, perché assiso alla destra di Dio, perché risorto.* La Nuova Alleanza nel sangue di Gesù, cioè la sua unica oblazione, marca il regno della legge interiore in cui scompare la lettera della legge antica; marca il tempo della santificazione e il tempo del perdono dei peccati. *La comunità, a cui è indirizzata la Lettera, è angustata dalle sofferenze e tribolazioni del tempo presente. Come potrà arrivare alla salvezza? L'autore risponde: la comunità ha un sommo ed eterno sacerdote, Gesù, morto in croce e risorto, che si è fatto intercessore presso Dio in favore del suo popolo.* Il Cristo vincitore attende ora il trofeo della sua vittoria, quando i suoi nemici saranno sotto i suoi piedi.

### **Canto al Vangelo** (Lc 21,36)

**Alleluia, alleluia.** Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

### **Vangelo**

(Dal Vangelo secondo Marco 13,24-32)

#### **Le mie parole non passeranno**

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:**  
«**In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.**

**Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.**

**Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.**

**In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».**

★ Questo vangelo è chiamato l'Apocalisse sinottica, perché è riferito dai tre evangelisti sinottici – Marco, Matteo e Luca – ed è il discorso che Gesù tiene sulla distruzione di Gerusalemme (70 d.C.); *tale rovina sarà il segno della fine del mondo.* Gli elementi comuni sono: una grande tribolazione, fenomeni cosmici eccezionali, raduno degli eletti, arrivo trionfale del Figlio dell'uomo come giudice sovrano, prosimità degli avvenimenti.

★ Gesù, seduto sul monte degli Ulivi, si lascia interrogare dai suoi apostoli: *quando avverrà questo? Quale sarà il segno?* L'avvenimento-oggetto del discorso è la morte di Gesù che darà il senso alla storia del mondo. Più che della distruzione di Gerusalemme, si tratta della *imminenza di un ordine nuovo* annunciato da Gesù in sostituzione dell'antico, un ordine che rovescerà tutto ma che sarà anche una promessa di risurrezione.

★ *Il sole si oscurerà:* gli astri che facevano la gloria del mondo – sole, luna, stelle – perderanno lo splendore; le leggi cosmiche saranno sconvolte, segno di un nuovo universo che sta per comparire: *il regno del Figlio dell'uomo concerne tutti gli eletti, i piccoli, i fanciulli, gli umili.* *Quando avverrà?* Gesù invita a guardare la natura per leggersi i segni di Dio; e racconta la parabola del fico. *Il fico sterile e secco* (Mc 11,12-14) era l'immagine della comunità giudea, incapace di portare frutto perché rifiutava Gesù. *Il fico che si copre di larghe foglie, di un verde tenero e scuro, segno dell'estate vicina, è la comunità cristiana che vive del Cristo risorto.*

★ *Le parole di Gesù non passeranno:* cioè sono eterne e sempre attuali. *Non passerà questa generazione* prima che tutto sia compiuto: *generazione, toledah, è lo stesso che popolo: il popolo ebreo non tramonterà, nonostante la soluzione finale di Auschwitz e l'Olocausto, la Shoah nazista.* Il futuro è esclusivamente nelle mani di Dio; quell'ora finale la conosce solo il Padre; *nemmeno il Figlio, che è un ricevere totale.* Occorre accostare gli altri testi giovannei: «Il Figlio da sé non fa nulla... non dice nulla...», ecc. (cf Gv 5,30; 12,50). Ecco l'abbandono totale del Figlio al Padre, la dipendenza assoluta, *l'umiltà radicale di Gesù, uomo-Dio, in rapporto al Padre: uguale al Padre, ma obbediente al Padre.*

## **ANNO DI SAN GIUSEPPE CON CUORE DI PADRE**

*Dalla Lettera Apostolica del Santo Padre Francesco*

Alla fine di ogni vicenda che vede Giuseppe come protagonista, il Vangelo annota che egli si alza, prende con sé il Bambino e sua madre, e fa ciò che Dio gli ha ordinato (cfr Mt 1,24; 2,14.21). In effetti, Gesù e Maria sua Madre sono il tesoro più prezioso della nostra fede. Nel piano della salvezza non si può separare il Figlio dalla Madre, da colei che «avanzò nella peregrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce».

